INTERVISTA ALL'ARTISTA – a cura di Leonarda Zapulla

Presente nel magazine ***Art Now*** - Gennaio 2019

D: Quando è avvenuto il tuo avvicinamento al mondo della pittura?

R: Sono sempre stata affascinata dai colori della natura che mi circondava. Vivevo in campagna (e tutt'ora è così) e il passatempo preferito era curiosare , guardare e trasferire le immagini impresse nella mente su dei pezzetti di carta; i disegni erano il mio modo per mostrare a tutti ciò che io, con occhi da bambina, vedevo. Devo principalmente ringraziare mia zio Giuseppe Ghidini e sua moglie Ornella Orsini per il loro supporto continuo. Da piccola come regalo di compleanno, data la mia voglia incontenibile di fare Arte, mi regalarono un kit di colori acrilici con 40 tele canvas di diverse dimensioni e cavalletto e mi dissero "eccoti gli strumenti per coltivare la tua Arte, usali bene.. abbiamo fiducia in te e vogliamo darti i mezzi per coltivare i tuoi sogni". Mi hanno appoggiato in tutto e lo stanno facendo tutt'ora. Se posso trasmettere a molti emozione è anche grazie al loro sostegno.

D: C'è stato un periodo della tua vita che ha determinato un'evoluzione nella tua produzione?

R: Assolutamente si. Negli ultimi anni i miei lavori non si svolgono come proiezione della realtà, ma come espressione di situazioni e momenti del vissuto, che penso siano anche comuni a molte altre persone. Concetti, sentimenti da esprimere, stati d'animo, pensieri. Tutto il mondo che percepisco e come lo percepisco, cerco di esprimerlo attraverso la pittura. Sogni e speranze, delusioni e momenti felici... una biografia da leggere attraverso i colori. Ma una biografia comune a molti ritengo. Ecco perché penso sia importante far sapere che nessuno è solo. Nell'ultimo periodo, la mia fonte di ispirazione è una Stella, una lucina che noi percepiamo piccola nel cielo e quasi invisibile , ma che ha il potere di trasmettere tranquillità a chi la guarda. Una piccola luce che da tanta speranza e forza, e che nemmeno se ne accorge... una vera e propria musa ispiratrice del mio percorso artistico, che mi porta a raccontare mondi di pensieri. Infine, tornando alla tecnica pittorica che utilizzo, mi esprimo prevalentemente tramite metodo figurativo-astratto, utilizzando colori acrilici e materiali come lo stucco e il legno per i rilievi, perché penso di trasmettere in modo più incisivo ciò che porto dentro.

D: C'è un messaggio dietro a ogni opera, cosa vuoi esprimere tramite questa?

R: *Prigione di pensieri* è un opera dal notevole impatto emotivo dal mio punto di vista... Vuole raffigurare un mondo nel quale i pensieri a volte diventano come una prigione del nostro modo di vivere o di essere. Paure reali (le sbarre, d'oro e argento), e paure immotivate espresse da questo spiraglio nero.. una vera è propria prigione. La donna raffigurata senza un volto ben delineato è stata appositamente raccontata così, per dare la possibilità di mostrare quanto, rispetto alle apparenze, la speranza in qualcosa di migliore , ci sia sempre la luce che toglie dall'ombra. La speranza è la chiave.

D: La tua produzione è autobiografica? Qual è l'opera in cui ti identifichi maggiormente?

R: In parte lo è, in parte no. Il mio è un continuo racconto di ciò che sento e che molti altri potrebbero vivere nel mio stesso modo. Un mondo di situazioni e di sentimenti, spesso nascosti dalla frenesia della vita ai tempi nostri. In molti casi la mia pittura denuncia cose che mi toccano in prima persona ma non sempre. Il mio desiderio è di esprimere e di emozionare chi guarda, con un chiaro invito alla riflessione su vari tematiche.

D: Valori profondi come solidarietà e altruismo sono insiti nella tua personalità. Come li esprimi attraverso l'arte?

R: Gli ultimi miei lavori parlano indiscutibilmente di rapporti umani. Questo per sensibilizzare chi li osserva riguardo al valore e alla pienezza che deriva dall'Amore . Un mondo senza Amore è un mondo vuoto, dove qualsiasi persona si sente sola, incompresa, fondamentalmente triste. Spero in futuro di farmi conoscere e apprezzare per la mia arte per poter concretamente aiutare associazioni di aiuto rivolto ai bambini. Tutti loro devono avere il diritto ad una infanzia felice. Come detto in altre interviste, se vogliamo che il mondo sia migliore l'unica speranza che abbiamo è di crescere bambini sereni e capaci di sognare, dargli perciò la speranza di una vita migliore. Sono madre, ed è straziante pensare che ci sono bambini che stanno veramente male. Spero come artista di riuscire a lasciare un segno, una piccola goccia nel mare di indifferenza e sofferenza che c'è.